

LA CEAT CAVI DI ASCOLI PER IL 1993

di Bruno Squarcia

Dopo la clamorosa estromissione del nostro territorio dai benefici della Cassa del Mezzogiorno, viene da Castagneti, dalla Ceat Cavi Industrie, il primo stabilimento ascolano sorto nel dopoguerra, uno spiraglio di sole per la nostra economia.

Con la sua fabbrica ascolana, la Ceat anticipa il 1993, quando, cadute le barriere doganali, dall'azienda di Castagneti, uscirà la nuova produzione di cavi isolati in polietilene destinata al mercato europeo.

"La nuova attività si aggiunge alle produzioni realizzate fin qui e destinate tra l'altro, alla Sip, all'Enel ed all'Industria di Stato", ha esordito l'Ing. Enrico Bertagna, Amministratore Delegato della CEAT Cavi Industrie, nel corso di una conferenza-stampa svoltasi nel salone dell'Associazione

Industriali.

L'Azienda torinese, leader nel settore cavi, con 1500 dipendenti, 300 miliardi di fatturato, è entrata recentemente a far parte della Multinazionale BICC, terzo produttore mondiale di cavi; gestisce direttamente unità produttive a Settimo Torinese e ad Ascoli, e controlla varie consociate tra cui la Unioncavi di Frosinone e la Ceat Cavi Service che opera sul mercato industriale per la installazione e la distribuzione dei cavi.

L'Ing. Bertagna, dirigente d'azienda con una lunga esperienza (ha iniziato alla FIAT, quindi alla Olivetti di Ivrea dell'Ing. De Benedetti, prima di approdare alla CEAT), ha così proseguito la sua esposizione: "La nuova produzione nello stabilimento di Ascoli incrementerà del 20 per cento gli attuali volu-



L'Amministratore delegato Ing. Bertagna, attorniato dallo staff dirigenziale, Dott. Cena, Dott. Moretti, Dott. Morello, dott. Ballatore dal capo del personale dello stabilimento di Ascoli, rag. Selvaggio.

mi produttivi, destinati all'esportazione. Questi programmi di potenziamento hanno comportato immediati investimenti specifici per oltre cinque miliardi con la possibilità di nuove assunzioni per cinquanta unità lavorative".

Lo stabilimento CEAT, nella zona meridionale della nostra città, è sorto nel 1960, in un periodo particolarmente buio per la nostra economia (da pochi anni era stata smantellata l'antica fabbrica di carburo e di calciocianamide che occupava mille operai), fu impiantato a seguito di un intervento decisivo dell'allora Ministro degli Interni, Fernando Tambro-

ni, nostro concittadino (nato a Campo Parignano) che era stato interessato dal Sindaco Serafino Orlini e dall'Assessore alle finanze Pacifico Saldari.

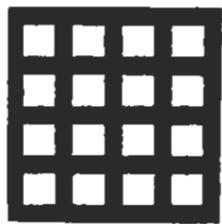
L'Amministratore Delegato Ing. Bertagna, ha altresì informato che lo stabilimento ascolano occupa 400 maestranze, ed attualmente è in fase di avanzato ampliamento con la realizzazione di una nuova ala, con capannone ed altre opere accessorie. Negli ultimi decenni sono stati investiti oltre trenta miliardi, azzerando la Cassa Integrazione, assumendo quaranta giovani specializzati usciti dalle Scuole professionali del capoluogo.



Dal 1975 abbiamo percorso 1 milione di Km. per la vostra sicurezza

Stabilimento di Pian di Morro

-  IMPIANTI ANTIFURTO - ANTIRAPINA
-  " ANTINCENDIO
-  " TELEVISIVI c.c. E VIDEOCITOFONI
-  " ELETTRONICI DI DERATTIZZAZIONE
-  " DI APERTURA AUTOMATICA CANCELLI
-  " TELEFONICI - LA NUOVA ALTERNATIVA ALLA SIP
-  " INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE
-  " DI RICEZIONE TV ESTERE DA SATELLITE
-  " RICERCA PERSONE
-  SEGRETERIE TELEFONICHE E TELEFAX
-  PORTE BLINDATE - ARMADI BLINDATI e/o IGNIFUGHI - CASSEFORTI
-  SEDIE MONTASCALE PER HANDICAPPATI



I.D.S.

Stabilimento, uffici ed esposizione
Zona Industriale Pian di Morro
63040 Folignano — Ascoli Piceno
tel. 0736/491203 - 2 linee

procedere sulla
Statale di Teramo
per circa 6 km